

... e cadde addormentata

teatro d’attore · 6 - 10 anni · 50 minuti

“Al 15° anno di età, la fanciulla si pungerà e morirà! Ah, ah, ah!... e quando accadrà, tutta la corte si addormenterà: non più un suono, una voce, né il canto di un gallo, tutti sospesi nel gesto, niente si muove, nemmeno il vento. E poi tutt’attorno cresce un bosco incantato, intreccio prezioso di rami e di spine che il sonno protegga da cavalieri e faine”. Un re e una regina, vogliono che la loro tanto sospirata e unica figlia appena nata, riceva i doni più belli che la vita possa offrire. Dodici sono le fate invitate ai festeggiamenti, ognuna in grado di regalare doti, qualità e fortuna, tutto il meglio che si possa destinare. Ma la perfezione non esiste nemmeno nelle favole, ecco che ciò che non è desiderato è presto in agguato: l’ombra non si può lasciare fuori dalla porta e anche se non la si invita, si presenta lo stesso, proprio come fa la tredicesima fata, portatrice di male e di oscurità. Terribile è la vendetta di questa vecchia fata non invitata, che col suo malefico dono riporta il dolore al centro della tavola imbandita. Questo spettacolo fa parte del progetto ‘Le grandi favole della responsabilità’ un progetto del Teatro Stabile di Napoli, in collaborazione con I teatrini. Giovanna Facciolo, regista e drammaturga della compagnia, affronta qui il tema del rapporto tra genitori e figli che, troppo spesso, con un atteggiamento iperprotettivo, non li aiutano ad affrontare la crudezza della vita. In scena tre attrici che indossano costumi molto suggestivi, si muovono in uno spazio creato da oggetti e luci magiche.

www.iteatrini.com · www.youtube.com/watch?v=WiCXJB9g6Sk



mercoledì 19, giovedì 20 febbraio – ore 10



Gek Tessaro, maestro d’arte, illustratore e autore di libri per bambini, ha ricevuto riconoscimenti e premi in diversi concorsi in Italia e all’estero. Dal libro *Il circo delle nuvole* di cui è anche autore, egli crea un suggestivo spettacolo in cui magicamente prende vita la storia del signor Giuliano, che vorrebbe comprare tutto, anche il cielo! Ma il circo delle nuvole non si può acquistare. “E in cielo, sopra le nuvole, ci sta un circo, un circo molto speciale fatto di personaggi bizzarri e poetici, scherzi della natura e creature improbabili”. Lo spettacolo ci suggerisce che per essere felici basta pensare alle cose semplici, osservare ciò che ci è attorno, come un prato, saper vedere con lo sguardo di un bambino per capire cosa c’è oltre a ciò che l’uomo ha creato, per riconoscere che valori come gioia e amicizia non hanno prezzo. A ritmo di musica, il libro/spettacolo si anima, si colora e si racconta nella grande suggestione data dal buio, coinvolgendoci in una vera e propria performance di *teatro disegnato*, capace di incantare piccoli e grandi. Infatti, Gek Tessaro riesce ad affascinare non solo con la magia delle parole, ma anche grazie a un originale uso di elementi naturali come l’acqua, la sabbia, la luce e i colori, che vengono proiettati e ingigantiti da una lavagna luminosa e diventano costruzioni effimere che vivono, crescono e si concludono in pochi attimi. Ad arricchire la scena contribuiscono le ombre di sagome animate, figurine e personaggi cesellati nel metallo o nel cartoncino, che interagiscono fra loro, con la voce narrante e con la musica.

www.gektessaro.it · www.youtube.com/watch?v=Jz-iL-v3XwA

Gek Tessaro (Veneto) Il circo delle nuvole

teatro disegnato · 3 - 8 anni · 50 minuti

Accademia Perduta / Romagna Teatri (Emilia Romagna) Sotto la neve. Minuetto d’inverno

teatro d’attore e oggetti · 3 - 8 anni · 50 minuti

Quando la Signora Verde torna dalle vacanze, si ritrova nel salotto di casa un ospite inatteso: sonnacchia uno strano personaggio, simpatico, ma un po’ invadente, è Signor Bianco. Ecco che incomincia l’avventura fra i due: micro azioni comiche, in cui il Signor Bianco ricopre di neve e di gelo l’intera casa, mentre la Signora Verde cerca di allontanare lo scomodo ospite. Il pubblico dei bambini partecipa in questa avventura: una battaglia con la neve, la costruzione di un pupazzo di neve, l’amicizia con il Signor Bianco. Ma qualcosa deve cambiare “non sarà freddo a lungo, Signor Bianco. C’è qualcosa sotto la neve...” sussurra la Signora Verde. Lo spettacolo dipinge con allegria e poesia l’alternanza del caldo e del freddo nel ciclo delle stagioni: un gioco buffo e gaio, portato avanti con ironia, ma anche con dolcezza da due attori-clown che coinvolgono di volta in volta il pubblico. Piume, fiocchi, palle, magici abiti che si ricoprono di neve o di fiori. Elementi da guardare, da immaginare, ma soprattutto da toccare, per i giovani spettatori perché quando terminerà questa esperienza a teatro, custodiranno nel cuore un piccolo bagaglio di immagini e di sensazioni.

www.accademiaperduta.it



giovedì 6, venerdì 7 marzo – ore 10

mercoledì 12 marzo – ore 10



Santino ha sette anni e vive in un piccolo paese in provincia di Palermo dove si respira mafia fin dalla nascita. Il padre e il nonno si prestano a fare dei lavori per una famiglia mafiosa, sino al giorno in cui, in seguito a quello che viene ritenuto uno sgarro, vengono uccisi dai sicari davanti ai suoi occhi. Sfuggito miracolosamente ai killer, che lo credono morto, il bambino si troverà a dovere affrontare la decisione più importante della sua vita: rispettare il codice d’onore e non svelare alla polizia l’identità dei colpevoli o trovare il coraggio di spezzare il muro di omertà, testimoniando contro gli assassini. “(...) tema toccato è quello della mafia, con il sempre convincente Giorgio Scaramuzzone del Teatro dell’ Archivolto che continua nel suo personale cammino verso un teatro di impronta civile, narrando, attraverso il montaggio di due storie apparentemente diverse tra loro, le vicissitudini di un ragazzino che riesce a trovare il coraggio per contrastare l’omertà che lo circonda. Due sagome poste al centro del palcoscenico sono gli unici ornamenti scenografici dello spettacolo che consentono a Scaramuzzone di prodursi in un montaggio verbale parallelo delle due storie: quella del piccolo bambino siciliano, Santino, e l’altra del ragazzo ligure Lucio, che solo alla fine dello spettacolo si uniscono per testimoniare la presa di coscienza di una nuova vita che ha nella verità l’unica via del possibile riscatto. Una storia esemplare narrata in modo esemplare.” (Mario Bianchi, *Eolo*). *Dentro gli spari*, tratto dal libro pluripremiato di Silvana Gandolfi, vincitore del *Premio Andersen* in Italia e del *Prix Sorcières* in Francia, è ispirato a una storia vera. Lo spettacolo vuole offrire una riflessione e allo stesso tempo un auspicio positivo alle nuove generazioni, che oggi assistono al proliferare di fenomeni mafiosi non soltanto al sud della nostra penisola, ma in tutto il territorio nazionale. Un messaggio di riscatto e una presa di coscienza anche per ricordare l’impegno di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, nel ventennale delle stragi.

www.archivolto.it · www.youtube.com/watch?v=CL6slka0LZo

Fondazione Teatro dell’Archivolto (Liguria)

Io dentro gli spari

teatro di narrazione · 9 - 14 anni · 1 ora

Fratelli di Taglia (Emilia Romagna) Il folletto mangiasogni

teatro d’attore con maschere, oggetti e canto dal vivo · 3 - 8 anni · 1 ora

I bambini spesso hanno paura durante la notte e si rifiutano di dormire nel loro letto, pretendendo di stare con mamma e papà. Ma in un bosco tutto bianco vive lo strano folletto Mangiasogni: un buffo ometto del colore della luna, occhi sfavillanti come stelle, bocca straordinariamente grande e soprattutto affamato. Egli aspetta che un bambino lo chiami per correre a mangiare con forchetta e coltello il suo incubo. Per chiamare il Mangiasogni serve però una formula magica, un’irresistibile filastrocca con cui invitarlo al banchetto. Grazie al suo intervento i brutti sogni non spaventano più, anzi, il folletto si diverte a giocare con loro! Il bianco della scenografia richiama i ghiacci dove egli vive, vestito in frac e pantaloni dell’identico colore, ma a seconda delle differenti ambientazioni in cui interviene la scena, egli si colora e si riscalda. La colonna sonora avvicina i piccoli spettatori all’ascolto dei grandi classici, come il Bolero di Ravel, la Rapsodia in Blu di Gershwin, la Danza delle Spade di Khachaturian. Una fiaba moderna – ispirata al racconto Il Mangiasogni di Michael Ende - piena di humor, allegria e densa di poesia, che affronta con leggerezza uno dei problemi più sentiti dai bambini, invitandoli a risolverlo con fantasia.

www.fratelliditaglia.com



mercoledì 19, giovedì 20 marzo – ore 10

all’interno degli edifici scolastici



Drammatico Vegetale (Emilia Romagna) Quattro volte Andersen. Quattro anni dopo ‘Tre volte Andersen’

teatro di figura e narrazione per bambini · 3 - 7 anni · 40 minuti

Quella di Andersen è stata una vita spesa a scrivere e raccontare storie, a ritagliare strane e divertenti figurine nella carta, per animare il suo personale, onirico teatro della vita. La totale dedizione alla scrittura è stata premiata da una ben meritata popolarità universale, sia tra i piccoli che tra i grandi. Ci piace ricordare l’autore danese utilizzando proprio gli ingredienti più significativi del suo mondo fantastico e combinarli, per tre volte più una, in differenti maniere all’interno del nostro spettacolo dove il linguaggio del teatro di narrazione dialoga con i soggetti di un teatro delle ombre ricavato in un vecchio tamburo, che a sua volta si confonde con quello di marionette tanto amato da Andersen. Così, nello spettacolo di teatro di figura, le fiabe escono da una scatola di cartone piena di ricordi: un pisello rinsecchito, un vecchio soldatino, la scatola stessa trasformata in teatrino, una forbice e poco altro, raccontano le loro avventure. Poveri oggetti-ricordo, sufficienti ad alimentare il racconto de La principessa sul pisello, delle due lumachine della Famiglia felice e del Tenace soldatino di stagno. Piccoli oggetti apparentemente insignificanti, racchiusi in un semplice teatrino che diventa il microcosmo delle nostre paure e delle nostre gioie. Sono le nostre, semplici storie che accompagnano il viaggio di tutti, grandi e piccoli, a cercare risposte, a volte timide, a volte coraggiose, alle piccole e grandi domande della vita quotidiana.

www.drammaticovegetale.com

Laboratori

Silvia Nanni - Onda R Matematica da fiaba

martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23 gennaio Presso le scuole

Per gli alunni delle scuole dell’infanzia (5 anni) e delle scuole primarie (6 - 7 anni). Durata 1 ora, max 28 bambini, 3 laboratori al giorno da tenersi presso le aule scolastiche. Ogni incontro verrà condotto da una narratrice che si presenta come una bizzarra esploratrice di nome Mediana Jones. Racconterà le sue esperienze nel mondo delle fiabe, non alla ricerca di principesse o lupi, bensì alla ricerca della Matematica! I bambini scopriranno così che i protagonisti, per tirarsi fuori dai guai, usano tanti strumenti matematici: sanno contare, ordinare in senso crescente e decrescente, conoscono gli insiemi, fanno associazioni e calcolano frazioni. Che divertimento scoprire come Cappuccetto Rosso coglie e conta i fiori e misura la strada da fare per andare dalla nonna. O come i quattro musicanti di Brema sanno mettersi per bene in ordine uno sull’altro! E sapete cosa fanno Hansel e Gretel? Eh no, questo fatevelo raccontare da Mediana Jones! Drammatico Vegetale propone questo laboratorio in un’ottica di utilità per i progetti di continuità fra scuola dell’infanzia e primaria. *Matematica da fiaba* è ideato e condotto da Silvia Nanni, laureata in Scienze Statistiche e attrice professionista che ha ricevuto dall’Ente Teatrale Italiano una menzione speciale come migliore attrice nell’edizione *Premio Stregagatto Teatro per l’Infanzia* del 2004.

Siamo asini o maestri? 3

febbraio - aprile, ore 15.30 - 18 Presso il Teatro Rasi

Per insegnanti e operatori della scuola, quattro incontri gratuiti con artisti del teatro per ragazzi e dell’arte per l’infanzia.

Gek Tessaro Il teatro disegnato

Giorgio Scaramuzzone Parola per parola

Fabrizio Silei Cartoni animati

Roberto Frabetti - Small Size Le arti performative per la prima infanzia



Biglietti ingresso a teatro € 4,50 · ingresso + trasporto € 8; insegnanti e accompagnatori ingresso gratuito. **Laboratorio** Matematica da fiaba € 3 a bambino.

Prenotazioni da martedì 8 a giovedì 31 ottobre 2013 al numero 0544 30227 il martedì, il mercoledì, il giovedì dalle 9,30 alle 12; da martedì 5 novembre e fino al termine della rassegna al numero 0544 36239 (stessi giorni ed orari). La prenotazione telefonica deve essere confermata entro tre giorni inviando l’apposito modulo di conferma via fax (0544 33303). Le **disdette** dovranno essere comunicate telefonicamente e successivamente via fax entro e non oltre i 40 giorni precedenti la data dello spettacolo prenotato. In caso contrario si dovrà versare una penale di € 3 per ogni prenotazione pagante presso gli uffici di Ravenna Teatro (via di Ravenna 39, Ravenna). Il pullman gratuito presso le scuole di Ravenna circa 30 minuti prima dell’inizio dello spettacolo e 45 minuti presso le scuole del forese; si consiglia l’utilizzo dei mezzi pubblici per le scuole della città. *Quattro volte Andersen* e il laboratorio *Matematica da fiaba* saranno rappresentati all’interno degli edifici scolastici: le classi interessate devono farne richiesta e concordare con l’organizzazione il giorno di incontro.

Informazione

Ravenna Teatro (Sara Maioli) Teatro Rasi via di Roma 39 Ravenna, tel. 0544 36239, organizzazione@drammaticovegetale.com · www.drammaticovegetale.com/schedeTR.html